



**INTERVENTO DEL PRESIDENTE UPL LEONARDO
CARIONI ALL'ASSEMBLEA GENERALE UPI 2007 –
FIRENZE, 23 OTTOBRE 2007**

L'ennesima impostazione centralista della Legge Finanziaria 2008, ancora orfana di iniziative verso il tanto atteso federalismo fiscale e poco rispettosa del sistema delle autonomie con una concertazione limitata e solo di facciata, si accompagna ad una virulenta quanto superficiale campagna di dichiarazioni che tentano di rimettere in discussione il ruolo delle Province, con insensate proposte liquidatorie di stampo qualunquistico.

La realtà degli ultimi anni, così come è andata evolvendo in Lombardia, dimostra invece l'esatto contrario, che solo da un maggior riconoscimento delle Province può riprendere il cammino verso l'affermazione di una migliore incisività degli Enti Locali, sempre più indispensabile per risolvere i problemi reali dei cittadini e vincere anche la crisi della politica.

Voglio essere chiaro: LA CRISI DELLA POLITICA NON STA NEI COSTI, che potrebbero essere paradossalmente anche più alti, sta nei RISULTATI!

SI PARLA TROPPO, SI REALIZZA POCO!

HA RAGIONE ENZO BIANCO QUANDO DICE CHE LA SUA COMMISSIONE STA ESAMINANDO IL NUOVO CODICE DELLE AUTONOMIE E ARRIVANO ALL'ESAME I PROVVEDIMENTI SUI COSTI DELLA POLITICA E I TAGLI DEI C ONSIGLIERI COMUNALI E PROVINCIALI.

SI PARLA TROPPO. LEGGE ELETTORALE, SENATO FEDERALE, FEDERALISMO FISCALE, REGIONALISMO DIFFERENZIATO, CITTA' METROPOLITANE, COSTI DELLA POLITICA.

IERI SERA IL VICE PRESIDENTE RUTELLI, IN UN DISCORSO A FAVORE DELLE PROVINCE, ADOMBRAVA UN ACCORPAMENTO DI ALCUNE DI ESSE.

QUESTA MATTINA, IL MINISTRO CHITI, NEL RIFERIRSI ALLE CITTA' METROPOLITANE, FACEVA UN RIFERIMENTO ALLE PROVINCE LIMITROFE, DA RIVEDERE.

IO DICO FERMIAMOCI E CONCENTRIAMOCI SU DUE,
TRE OBIETTIVI.

LE PRIORITA', A MIO AVVISO, SONO CODICE DELLE
AUTONOMIE E FEDERALISMO FISCALE!

DOBBIAMO DEFINIRE LE COMPETENZE, POCHE, DI
AREA VASTA PER LE PROVINCE, CHIARE E DOBBIAMO
DEFINIRE LE RISORSE.

L'Europa è molto più avanti di noi su questa consapevolezza.

In Italia, invece, **si fermano i già lenti processi avviati verso un più compiuto federalismo** con la riproposizione di vecchi e nuovi centralismi diversificati. Questa involuzione, accompagnandosi ad una vigorosa critica alla politica, favorisce di fatto un tentativo di **delegittimazione dell'assetto della Repubblica**, per avere mani più libere da parte di potentati economici nella disputa delle risorse pubbliche.

I NUMERI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DEL
PRESIDENTE MELILLI DI IERI SONO IMPRESSIONANTI.

ATO, AGENZIE, CONSORZI, SOCIETA', NUMERI
INCREDIBILI.



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

MI RIVOLGO ALL'UPI PER CHIEDERE UNO SFORZO ULTERIORE RISPETTO AL LAVORO, IMPORTANTE CHE STA METTENDO IN CAMPO.

Non dobbiamo giocare in difesa, ma anche all'attacco!

Fin qui l'UPI, le Province italiane, le nostre Province lombarde, hanno fin qui egregiamente dimostrato quanto le Province, impegnate nella modernizzazione del territorio e nell'attenzione della competitività nella sfida della globalizzazione, sono **in prima linea nel perseguire tutti i nuovi obiettivi della programmazione europea**, definiti dal vertice di Lisbona.

Penso a **innovazione e trasferimento tecnologico, recupero di efficienza sulla questione energetica e tutela delle risorse naturali e culturali**, mobilità sostenibile e infrastrutture. In questo senso mi preme sottolineare il **RUOLO DI MALPENSA, UNICO GRANDE HUB ITALIANO**.

Con il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, le Province lombarde hanno sottoscritto l'8 ottobre scorso a Milano "La Lombardia per il rilancio di Malpensa, leva irrinunciabile per la competitività italiana", che ribadisce le caratteristiche di hub dell'aeroporto, in un integrato sistema aeroportuale lombardo.

Se si considera il percorso di crescita che la società e l'economia lombarda hanno avuto a partire dalla riforma del titolo V° della Costituzione e la pari dignità di Stato, Comuni, Province, Regioni, le Province hanno acquistato una ragione d'essere, **essenziale ed irreversibile**, come uno dei pilastri fondamentali della Repubblica delle autonomie in base ai principi di **sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza**.

Dall'ampliamento delle autonomie dopo il 2001 si è progressivamente rafforzato lo **spessore istituzionale** delle Province, se si considera **l'evoluzione dei dati relativi all'attività finanziaria e la crescita di competenze e funzioni** come centro di decisioni territoriali in grado di garantire una reale aggregazione degli interessi sul territorio.

Il forte incremento dei bilanci si è realizzato nel mantenimento del **Patto di Stabilità** che le Province – in particolare quelle lombarde – hanno finora sostanzialmente **rispettato**.

Nella ricerca, ancora in corso, di un adeguamento delle istituzioni alle mutate esigenze dei cittadini, le Province sono le istituzioni che **più sono cambiate, più hanno accresciuto le loro competenze e più di altre possono evolvere su nuove esigenze organizzative**.



In tale contesto evolutivo, la riduzione del numero dei consiglieri provinciali o degli assessorati, il contenimento del costo dei vertici nelle società pubbliche locali possono essere positivamente considerate se si accompagnano alla riduzione anche di inutili duplicazioni, di vecchie strutture, di conflitti di competenza che lo Stato tarda a risolvere, generando sprechi e confusione.

Questo dimagrimento non può avvenire, però, riducendo gli spazi di partecipazione delle comunità locali. La elezione diretta dei Presidenti e la stabilità che ne è derivata hanno conferito alle Province un'attenzione ed una considerazione nelle attese della popolazione che meglio partecipa alle decisioni nella dimensione più affrontabile e più diretta del governo locale.

Le Province sono presidio della partecipazione popolare per affrontare le nuove questioni che si affacciano sullo scenario del rapporto locale – globale.

Abbiamo dimostrato la capacità di assumere la piena titolarità a svolgere le funzioni di coordinamento e di raccordo con i diversi soggetti, pubblici e privati che operano sul loro territorio, la governance del territorio, il ruolo di ente di **governo di area vasta**, di saper **indirizzare in modo strategico** gli obiettivi da perseguire per una politica di sviluppo territoriale, di **valorizzare**



il territorio e la sua economia entro un contesto unitario,

Le Province in una logica di forte integrazione con Comuni e Regioni sono **il motore dell'esigenza di fare sistema.**

Accanto alla primaria funzione generale di pianificazione e programmazione, le Province svolgono **funzioni strategiche per lo sviluppo e per le generazioni future:** infrastrutture, istruzione, lavoro, formazione professionale, sviluppo locale, ambiente. Le Province sono **il crocevia dei processi e dei progetti** che disegnano lo sviluppo e il futuro di un territorio.

Le Province sono sempre più centro di condensazione delle istanze territoriali, come ha detto il Prof. De Rita, anche interloquendo con i grandi soggetti promotori delle reti infrastrutturali, materiali e non.

Su quanto finora realizzato e su queste grandi prospettive la Province lombarde chiedono prima di tutto di poter lavorare, di andare avanti con i mezzi e le risorse del territorio, **migliorando l'efficienza decisiva della nostra autonomia utilizzando tutti i vantaggi di un vero federalismo fiscale. Le risorse devono andare dove sono le funzioni,** ma soprattutto laddove le funzioni hanno saputo definire **progetti di sviluppo credibili, partecipati dalle parti sociali e dall'iniziativa privata.**



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

PER FAR QUESTO, RIBADISCO, OCCORRONO COMPETENZE CHIARE E RISORSE CERTE, ABBIAMO BISOGNO DEL NUOVO CODICE DELLE AUTONOMIE E DEL FEDERALISMO FISCALE. SONO URGENTI, NON SONO PIU' RINVIABILI!

QUESTO VOGLIAMO, QUESTO CHIEDIAMO ALL'UPI DI INDIVIDUARE COME PRIORITA', PER QUESTO LE PROVINCE LOMBARDE SONO PRONTE A LAVORARE.

IN QUESTO SENSO, UPL RASSEGNA FORMALMENTE A QUESTA ASSISE NAZIONALE DELL'UPI IL DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE UPL DEL 15 OTTOBRE E IL CONTRIBUTO CHE STA ALLA BASE DI QUESTA MIA RELAZIONE.

Firenze, 23 ottobre 2007